**RITO DI AMMISSIONE AL DISCEPOLATO**

Questo rito si celebra per i ragazzi che devono completare la loro Iniziazione cristiana. Esso si colloca al *termine* del «primo tempo» – detto Prima Evangelizzazione – ed *inaugura* il «secondo tempo» – detto DEL Discepolato –. Esso *non va confuso* con il Rito di Ammissione al Catecumenato riservato *solo* ai fanciulli e ragazzi *non battezzati* in età da catecumenato (anni 7-14). In questo caso si seguirà il Rito previsto dalla Conferenza Episcopale Italiana, come indicato nel Sussidio liturgico-pastorale del Servizio nazionale per il Catecumenato, *Guida per l’itinerario catecumenale dei Ragazzi*, pp. 86-92. In tal caso (presenza di uno – o più – catecumeni e dei ragazzi già battezzati) si celebrerà *come unico rito* – valido sia per i ragazzi che completano l’Iniziazione cristiana che per il catecumeno (o per i catecumeni) – quello indicato dalla medesima Guida.

Il Rito di ammissione al Discepolato si può collocare *entro la Celebrazione eucaristica domenicale*, possibilmente quella con maggior partecipazione della Comunità cristiana parrocchiale. Questa importante celebrazione si distingua, più che per la novità degli elementi introdotti, per la sua forza pasquale ed ecclesiale: emerga, specialmente per i ragazzi che vivono e partecipano a questo rito, la centralità di Cristo che accoglie la *decisione libera* dei ragazzi di farsi discepoli del Signore Gesù. A tale riguardo la celebrazione metta chiaramente al centro, la liturgia della Parola di Dio (si usi l’*Evangeliario* nella processione di ingresso e nella Liturgia della Parola; le letture siano proclamate da *lettori adulti*; si usino i segni propri come i ceri e l’incenso) e la celebrazione dell’Eucaristia (la *processione con i santi doni* del pane e del vino e delle offerte per i poveri, senza altre aggiunte di tipo “didattico-catechistico”; è raccomandata la *Preghiera eucaristica IV*).

Poiché il Rito di ammissione al Discepolato viene celebrato di Domenica – scelta tra quelle del Tempo ordinario che precedono l’Avvento (ad esclusione della Domenica di Cristo Re dell’Universo), collocandosi così anche all’inizio dell’Anno pastorale – si utilizzino per la santa Messa i testi eucologici e le letture bibliche propri della Domenica stessa. Il colore liturgico è il *verde*.

RITI DI INTRODUZIONE

La celebrazione ha inizio per tutta l’assemblea, *fuori* dalla chiesa, sul sagrato (o il luogo più adatto all’esterno dell’aula liturgica).

**Canto di inizio**

Si esegue un canto di apertura adatto al Tempo ordinario.

**Segno di croce e saluto liturgico**

Il celebrante:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℞. Amen.

**I**l Signore, che guida i nostri cuori nell’amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

℞. E con il tuo spirito.

**Monizione**

Il celebrante introduce con queste parole o altre simili:

Cari fratelli e sorelle, siamo raccolti dal Signore Gesù nel giorno in cui la Chiesa fa memoria della sua risurrezione. Durante questa celebrazione dell’Eucaristia, alla presenza della comunità cristiana e dei vostri genitori, voi, cari ragazzi, che già avete ricevuto il Battesimo,

deciderete con libertà di continuare a seguire il Signore Gesù.

Questo significherà soprattutto vivere nella Chiesa, conoscere la Parola di Dio,

celebrare la liturgia e vivere la carità.

Sarete accompagnati dai genitori e dai catechisti ad aprirvi sempre di più al mistero di Dio.

Al termine di questi anni di cammino il Signore vi colmerà dei doni della sua Pasqua

con i sacramenti della Cresima e dell’Eucaristia che completeranno la vostra Iniziazione cristiana.

Ed ora pieni di gioia nel cuore attraversando la porta della nostra chiesa

che è il segno di Gesù, porta delle pecore, entriamo nella sua casa per diventare sempre più fratelli tra noi.

Il celebrante, dice:

Procediamo in pace!

℞. Nel nome di Cristo, amen!

Si entra in chiesa. Precede il turiferario, i ministri che portano la croce astile con i ceri e il diacono o, in sua assenza, un ministro che porta l’Evangeliario. Segue il celebrante, ragazzi e tutta l’assemblea.

Si esegue un Canto processionale o il canto delle Litanie dei Santi.

L’assemblea si dispone ai propri posti; i ragazzi stanno al posto *accanto ai loro genitori*: per loro *non* vengano riservati posti particolari né nell’aula, né sul presbiterio.

Il celebrante giunto all’altare lo incensa. Concluso il canto processionale (o delle Litanie dei Santi), il celebrante va alla sede e, dopo l’atto penitenziale, intona il canto del Gloria a Dio.

Dopo l’Orazione colletta (quella *propria* della Domenica del Tempo ordinario in corso), tutti siedono e ha inizio la LITURGIA DELLA PAROLA. Le letture (quelle *proprie* della Domenica del Tempo ordinario in corso) sono proclamate da lettori adulti. Per la proclamazione del Vangelo si usino i ceri e l’incenso. Al termine l’Omelia.

CHIAMATA E PROPOSITO DEL DISCEPOLATO

**Introduzione**

Dopo l’omelia, il celebrante si rivolge ai ragazzi dicendo:

Cari ragazzi, dopo un anno [ due anni] dall’inizio del vostro gruppo, è giunto il tempo, per ognuno di voi, di seguire il Signore più da vicino. Per questo ora sarete chiamati per nome, come fece Gesù con i suoi discepoli.

**Chiamata**

Il celebrante chiama i ragazzi per nome. Questi, alla chiamata, rispondono:

Eccomi!

Nel frattempo tutti si dispongono ai piedi del presbiterio.

**Proposito del discepolato**

Al termine della chiamata, il celebrante li interroga dicendo:

Carissimi ragazzi, desiderate farvi discepoli di Gesù Cristo?

I ragazzi:

Si!

Il celebrante:

**S**cegliete, per questo, di ascoltare quanto il Signore Gesù vi dirà con la sua Parola,

partecipando ai momenti di preghiera, specialmente all’Eucaristia domenicale, pregando con fedeltà, ed imparando a voler bene a tutte le persone, soprattutto i più poveri?

ragazzi:

Si!

Il celebrante:

**V**olete continuare a far parte del vostro gruppo, per diventare amici di Gesù e tra di voi,

insieme a tutti gli adulti che vi accompagneranno?

ragazzi:

Si, ci aiuti la forza del Signore!

**Mandato ai genitori e ai catechisti**

Il celebrante rivolgendosi ai genitori dei ragazzi prosegue:

**V**oi, genitori carissimi, siete disposti ad accompagnare i vostri figli nel cammino della fede,

cercando ed amando, voi per primi, il Signore Gesù e il suo Vangelo?

I Genitori:

Si, siamo disposti!

Il celebrante rivolgendosi ai catechisti dei ragazzi dice:

**V**oi, catechisti, volete ricevere dalla Chiesa il mandato di sostenere ed educare questi ragazzi

ad essere discepoli di Gesù Cristo, ascoltando e vivendo la sua Parola secondo l’insegnamento della Chiesa?

I Catechisti:

Si, lo vogliamo!

Il celebrante rivolgendosi, infine, ai membri della *Caritas* parrocchiale, agli animatori della liturgia, agli educatori di Azione cattolica, degli Scout e delle altre associazioni ecclesiali, agli animatori dei gruppi missionari, agli educatori sportivi e a tutta l’assemblea presente, conclude:

**E** voi animatori della *Caritas* e dellaliturgia, voi educatori e operatori pastorali

e voi tutti fratelli e sorelle qui presenti, volete accogliere dalla Chiesa

il compito di sostenere ed educare questi ragazzi a seguire il Signore Gesù e il suo Vangelo,

imparando a vivere la carità, a celebrare i santi misteri nella verità,

a testimoniare nella vita quotidiana la fede, e ad annunciarla a ogni uomo,

con le parole, con l’esempio, e attraverso la partecipazione alla vita della nostra parrocchia?

I Catechisti:

Si, lo vogliamo!

Il celebrante:

**D**io, con la sua grazia, porti a compimento quanto avete scelto.

I ragazzi, i genitori i catechisti, tutti gli educatori e l’assemblea acclamano:

Amen.

Si esegue un canto di lode.

**Professione di fede**

Si dice il Credo.

**Preghiera dei fedeli**

Il celebrante:

Fratelli e sorelle, preghiamo Dio nostro Padre

che è provvidente e amico di ogni uomo e di ogni donna, perché sostenga tutta la Chiesa e il mondo intero e in particolare questi nostri ragazzi che oggi iniziano un nuovo cammino.

Il lettore:

℞. Preghiamo insieme e diciamo: *ascoltaci, o Signore.*

1. Per la Chiesa, perché porti il Vangelo fino ai confini della terra, preghiamo. ℞.
2. Per i missionari, sparsi in tutto il mondo, perché il Signore sostenga le loro fatiche, preghiamo. ℞.
3. Per quanti sono provati dalle guerre, dalla fame e dalle malattie, preghiamo. ℞.
4. Per i nostri ragazzi perché scelgano con più decisione e libertà di seguire Gesù, preghiamo. ℞.
5. Per i genitori, i catechisti e tutti gli educatori dei nostri ragazzi, perché imparino a seguire il Signore con coraggio e amore, preghiamo. ℞.
6. Per i nostri ragazzi, perché il Signore doni loro la gioia di ricevere la Cresima e l’Eucaristia al termine di questo cammino, preghiamo. ℞.
7. Per i giovani delle nostre comunità cristiane, perché anche oggi alcuni di loro ascoltino la chiamata alla vita sacerdotale e religiosa, preghiamo. ℞.

Il celebrante:

Ascolta o Padre le nostre preghiere, ed aiutaci, con la grazia del tuo Santo Spirito,

ad amare e seguire il Figlio tuo Gesù Cristo, che ci ha salvato con la sua morte e risurrezione.

Egli vive glorioso nei secoli eterni.

℞. Amen.

La Celebrazione eucaristica riprende dalla PRESENTAZIONE DEI DONI.